

**Band:** The Hotel**Titolo:** Theory EP**Etichetta:** Sentient Records**Data di Pubblicazione:** 5 Luglio 2004**Formato:** CD (EP)**Tracklist:**

1. Draw Me Out
2. Theory
3. Ocean Floor

**Distribuzione**

UK: tbc

Europe: -

Italy: -

**Provenienza:** London, UK**Genere:** Guitar Indie Rock**Influenze:** Interpol, The Pixies, My Bloody Valentine, Elephant, Echo & The Bunnymen, The Smiths, Ride.**Contatti UK**

Clare McGrattan (Manager)

+44 7968 379 355

**Contatti Italia – Promozione***(Recensioni, Interviste, Booking, etc)*

Foreign Affairs

Gian Maria Girardi

+39 329 1579838

info@foreignaffairs.it

**Internet:**

www.thehotelsmusic.com

**The Hotels**

Formati a Londra nel 2002, The Hotels sono Tim Buckland (chitarre), Shaun Cairns (basso), James Machin (chitarre), Warren Peddie (batteria) e Louis Warner (voce).

Il loro suono è stato descritto dalla rivista TNT come "una potente miscela di malinconia e minaccia guidata da chitarre discordanti".

Prendono ispirazione da band come The Pixies, Interpol, My Bloody Valentine e Lift to Experience.

The Hotels hanno recentemente realizzato la colonna sonora di un cortometraggio horror "Kensington Gore" (Dolly Films, 2003).

Theory EP è il debutto ufficiale della band che segue il demo "Ocean Floor" diffuso tra gli addetti ai lavori nella primavera del 2004.

**Recensioni di Ocean Floor (demo single)**

I loro pezzi in crescendo culminano in un chitarrismo esasperato e discordante, che non riesce a dissipare la malinconia che li avvolge. [...] Un suono stratificato e avvolgente, non privo di effetti speciali ma solido quanto basta per non essere un fuoco di paglia.

- Indiepop (webzine, [www.indiepop.it](http://www.indiepop.it), giugno 2004)

Ottime a questo proposito le torride e convulse cavalcate di Down Here (i migliori Sound proprio dietro l'angolo), le vibranti emozioni di Ocean Floor (un pizzico di Gene) e il rimembrare Sad Lovers & Giants/Opposition in For David (ascoltare le chitarre e l'avvilupparsi del basso nel maelstrom sonoro). Che sia davvero pronta la rinascita della wave intimista del 1982? Disco sopraffino.

- Kathodik (webzine, [www.kathodik.it](http://www.kathodik.it), maggio 2004)

Tre pezzi che non danno assolutamente problemi e rimangono in testa come il più facile degli esercizi. Hanno studiato bene alla scuola di Pixies e Jesus and Mary Chains, chitarre dirette ed affilate, e voce pulita, come suggerisce Morrissey, a sancire melodie puntuali e senza sbavature.

[...] Ti si attorcigliano addosso con grande naturalezza, e ottimi ritornelli che piombano piacevolmente dal nulla.

"Buona la prima" come si dice nel mondo del cinema

- Movimenta (webzine, [www.movimenta.com](http://www.movimenta.com), maggio 2004)

Immaginate Echo & Bunnymen che massaggiano la visione lisergica dei Jesus & Mary Chain fino ad un orgasmo uditivo. Vi piace? E' così!

- Logo Magazine, Gennaio 2004

Seducante voce senza essere logora? Sì. Un suono metallico simile ad un Billy Bragg assieme ai Passions? Anche quello.

- Playlouder, Marzo 2004